

Antonello Ghezzi

Antonello Ghezzi è un collettivo di artisti formato da Nadia Antonello e Paolo Ghezzi.

Il duo, nato nel 2009 a Bologna, ha esposto in numerose istituzioni e musei internazionali tra cui: MACAM Museum di Beirut, Gnratio di Braga in Portogallo, Museo per la Memoria di Ustica di Bologna, Wayfarers di Brooklyn New York, Parlamento Europeo di Bruxelles, Miasto Ogrodow di Katowice, Palazzina dei Bagni Misteriosi di Milano, Artbab Manama in Bahrain, Tanit Gallery di Beirut, Sound Design Festival di Hamamatsu in Giappone, Istituto Italiano di Cultura di Atene, Usina del Arte a Buenos Aires, Pinacoteca Nazionale di Bologna, Museo di Villa Croce di Genova, Moscow Biennale, Pitti Uomo di Firenze, Sarajevo Winter Festival, Blik Opener di Delft, Arsenale di Verona e CIFF di Copenhagen.



The Milky Way House at Beit Beirut

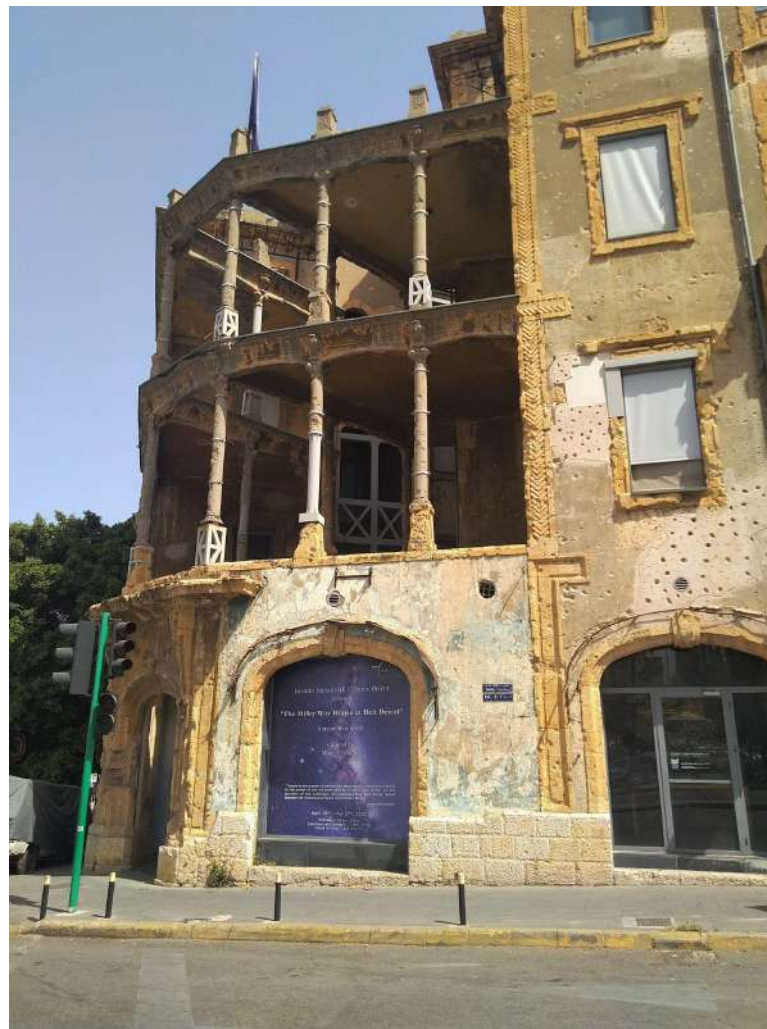
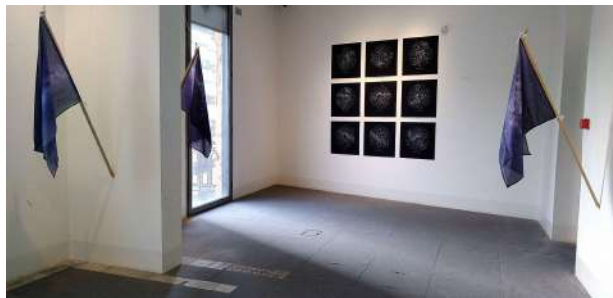
Mostra personale
Installazioni e proiezione video

Dal 29 aprile al 27 maggio 2022
Museo Beit Beirut

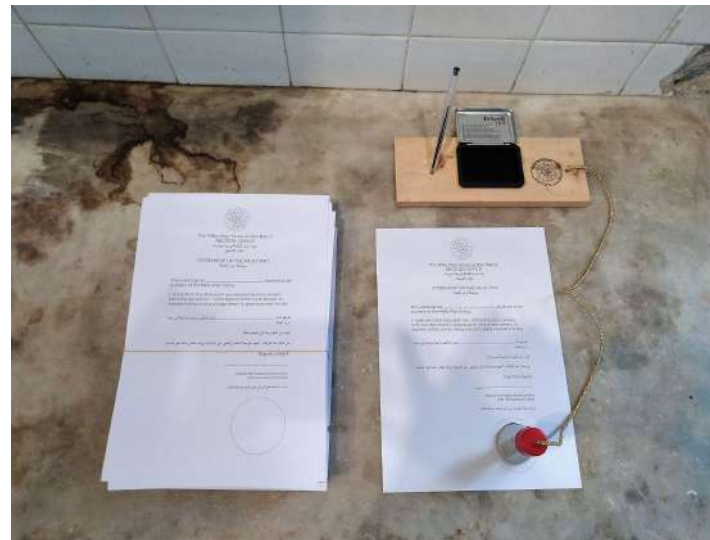
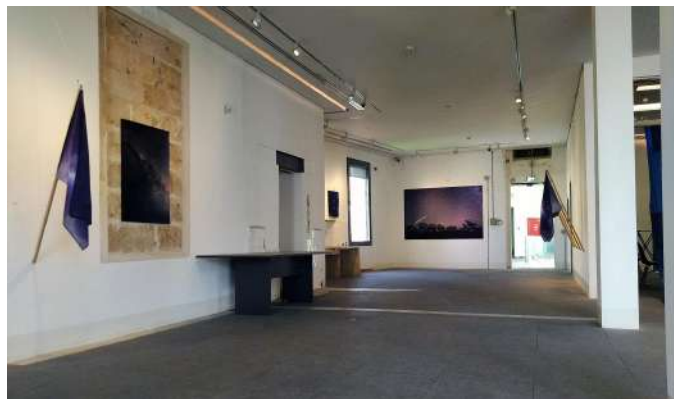
A cura di May El-Hage, con il supporto dell'Istituto Italiano di Cultura del Libano.

Per la durata della nostra mostra il Beit Beirut è la sede ufficiale della Via Lattea.

Negli spazi esterni ed interni dell'edificio sventolano le bandiere che raffigurano la nostra galassia e le sale espositive sono concepite come veri uffici dove le persone possono svolgere specifiche pratiche come l'auto-dichiararsi "Cittadini della Via Lattea" e ufficializzare la propria cittadinanza, recarsi all'Ufficio Desideri, dove si può attendere una stella cadente in diretta, reclamare all'Ufficio Desideri smarriti il proprio smarrimento, consegnando l'apposito modulo o ammirando, nell'iconografia scelta dagli artisti, dei materiali visivi che testimoniano i nostri differenti punti di vista verso lo stesso cielo che ci unisce tutti.



The Milky Way House at Beit Beirut



Cielo stellato su prato

Progetto in fase di realizzazione dal 2019

Installazione

Rotoballe, reti per rotoballe
foto-luminescenti

Progetto a cura di Manuela Valentini, con
il supporto di Confagricoltura Bologna

Cosa succede se una notte di luna nuova,
tra i campi di fieno, immersi nel buio,
vedessimo tante sculture luminose
brillare?

Ci siamo immaginati la poesia di questa
immagine e dal 2019 stiamo lavorando
con i produttori di reti Novatex e con gli
agricoltori della Valsamoggia (BO) per
arrivare all'emozione di vedere l'intera
vallata disseminata di corpi luminosi
simili a stelle e rovesciare così, il cielo.

Questo progetto parla di agricoltura, di
acqua, di sole, di inquinamento
luminoso, di lavoro, di natura, di
paesaggio, di plastica, di fallimenti, di
uomo e natura, di quello che non
possiamo controllare e di cose più grandi
di noi, come la luce della Luna, le luci
della città, il tempo del tramonto, il
lavoro sui campi, i tempi della natura e
tanto tanto altro.



Cielo stellato su prato



Legare la terra al cielo

Performance, 2021

Fili luminescenti, palloncini gonfiati ad elio

6 novembre 2021

Colline di Savigno, a cura di Adiacenze

Collegare la terra al cielo è un'opera effimera, un'installazione immersiva che punta a riflettere sul potenziale magico e poetico del paesaggio notturno e della luce, sul rapporto tra uomo e natura.

Il pubblico di questa notte di luna nuova arriva in un luogo scelto per la sua oscurità.

Sottili fili di luce appaiono ai loro occhi e si librano verso l'alto.

Idealmente uniscono il nostro piccolo pianeta all'intero universo.

Le persone che sono arrivate qui, lontano dalle luci della città, trovano un intervento spaziale, un'architettura fatta di idee, poesia, luce e fantasia.

Questi fili, caricati durante il giorno dal sole, rilasciano una luce fioca durante la notte.



Legare la terra al cielo



Stringere lo spazio di me e te

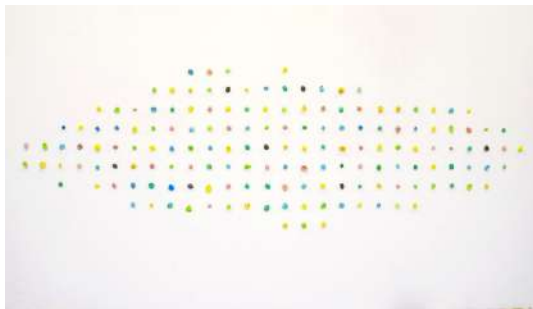
Installazione e performance, 2020
Terracotta dipinta
Dimensioni ambientali

19/12/2020 -15/03/2021, Galleria
Vannucci, Pistoia

08/04/2022 - 30/04/2022, Habitat art
space, Bergen

Durante la performance viene chiesto a due persone di stringersi le mani. Tra le loro mani c'è un pezzetto di argilla che prende la forma dello spazio tra di loro, creando delle piccole sculture che vanno a comporre una grande installazione.

Un tentativo di rendere visibile l'invisibile, cioè la relazione umana e lo spazio tra due persone.



Stringere lo spazio di me e te



La sedia del giudice

Installazione e performance, 2021
Struttura di ferro, due seggiole
213 x 113 x 97 cm

Performance realizzata il 4 luglio 2021
Galleria Vannucci, Pistoia

L'opera, che riprende la forma della sedia del giudice da tennis, ha due postazioni anziché una.

Rappresenta due diverse visioni, due verità e il dibattito filosofico che ne scaturisce.

La performance prevede due schieramenti contrapposti seduti l'uno davanti all'altro che indaga il tema e le loro ragioni, passandosi la parola tirando la pallina da tennis.

Il difficilissimo compito dei giudici è quello di approfondire e ragionare sul dialogo dei partecipanti cercando di arrivare ad un punto di sintesi.



Vedere me in te

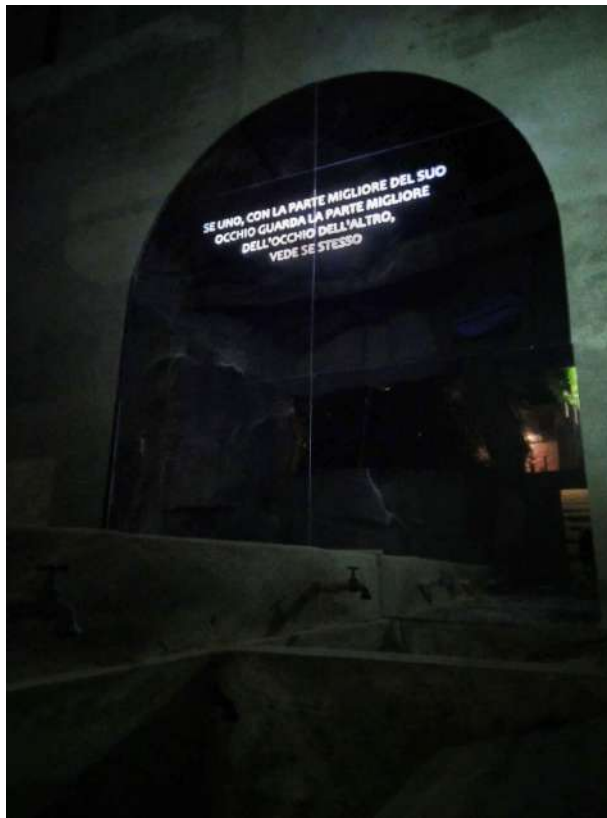
Installazione, 2021

Lastre specchianti, impianto luminoso
250 x 223 cm

Opera permanente, inaugurata il
17/07/2021 per il Festival di Radicondoli.
Ex lavatoi, Radicondoli (SI)

È un portale di specchi, incastonato negli
spazi dei lavatoi, che riporta le parole:
Se uno, con la parte migliore del suo
occhio guarda la parte migliore
dell'occhio dell'altro, vede se stesso.
I lavatoi sono stati un luogo di
condivisione, di amicizia, dove le
relazioni umane si intrecciavano nel
quotidiano, con le mani nell'acqua e gli
occhi che si guardano.

Nel libro "Alcibiade primo", Platone
racconta di un dialogo tra il suo maestro
Socrate e il politico Alcibiade. Riflettono
sull'iscrizione "Conosci te stesso" nel
Tempio di Delfi e sul suo significato da
cui scaturisce una riflessione preziosa che
ci parla ancora, forse più forte di prima.



Segnaletica per sognatori

Via libera per volare
Tenere la testa fra le nuvole
Shooting stars

Installazione, 2021
Semaforo blu, specchio, vernice spray,
striscia a led
Dimensioni ambientali

05/06/2021 - 31/09/2021
Chiantissimo, a cura di Davide Sarchioni
San Casciano in Val di Pesa

Alla sommità della torre, si staglia verso l'alto una striscia di luce che si accende come un bagliore al passaggio in tempo reale di una stella cadente: *Shooting stars*.

Nel sottopasso ricavato alla base della torre, c'è un semaforo dalle luci blu, ispirato a una favola di Gianni Rodari che dà il *Via libera per volare*.



Albero cosmico

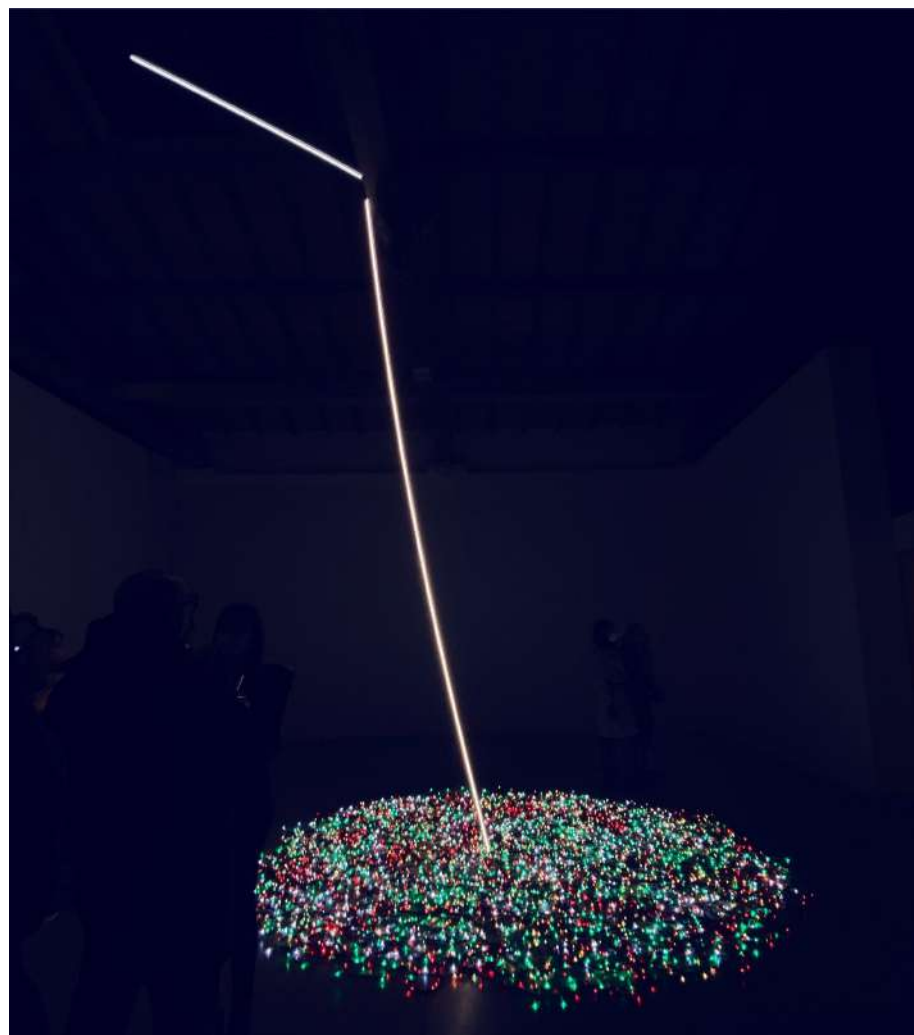
Installazione, 2021
Luci di natale, strisce a led.
500 x 400 x 400 cm

7 dicembre 2021 - 16 gennaio 2022
Spazio BBS-pro, a cura di Davide
Sarchioni per Accaventiquattro Arte,
Prato

Un tempo l'albero di Natale era un simbolo di unione tra la terra e il cielo e veniva addobbato verso il solstizio di inverno con addobbi che rappresentavano il Sole, la Luna e le stelle.

Albero cosmico riprende questi concetti e si compone di miriadi di luci fino ad arrivare al suo puntale luminoso. Quando la luce si accende improvvisamente, significa che in tempo reale è passata una stella cadente.

Ciò è possibile grazie alla collaborazione con il Radiotelescopio di Medicina (BO).



Tutto è relazione

Installazione, 2021
Lastre specchianti, vernice spray
290 x 212 cm

05/06/2021 - 31/07/2021
Oracolo di Monte Paderno, Bologna, con
il poeta Valerio Grutt, a cura di Olivia
Spatola

La fisica quantistica dice che le
cose non hanno proprietà di per se
stesse: le loro proprietà esistono in virtù
della loro
relazione con le altre cose, funziona così
anche con le persone.



Scrivimi

Installazione e performance, 2020
Finestra, legno, specchio, impianto a led
150 x 177 x 50 cm

19/12/2020 -15/03/2021, Galleria
Vannucci, a cura di Manuela Valentini,
Pistoia

Scrivimi è uno scrittoio per lettere
d'amore.
C'è tutto quello che serve, le buste, i
francobolli, la penna e la carta da lettere.,
basta abbandonarsi alla lettera d'amore
che forse da tanto tempo avresti voluto
scrivere, che forse non avresti scritto mai.



Altalene

Installazione, 2020

Specchi, impianto a led, struttura di legno, cavi.

50 x 25 x 4 cm

19/12/2020 - 15/03/2021, Galleria Vannucci, a cura di Manuela Valentini, Pistoia

04/06/2022 - 02/10/2022 - Museo Gigi Guadagnucci, a cura di Cinzia Compalati, Massa

Su queste coppie di altalene, fatte di specchi, sono state incise e illuminate dall'interno le scritte *Sempre Insieme*, *Spingiamoci Oltre*, *Tienimi Forte*. Frasi che partono dal linguaggio dei bambini, quando vengono spinti sul dondolo, per giungere ai desideri più profondi degli innamorati.



Altalene

Altalena per sognare
Altalena per volare
Altalena per essere leggeri

3 installazioni,
Specchio luce a led e filo, 2018
25 x 50 x 4 cm

Tre altalene di specchi. Per sognare, per volare, per essere leggeri. Avanti e indietro nell'orizzonte che si meraviglia di noi che lo stiamo guardando. Lo sguardo si fa un prisma. Doni appesi alle funi che si snodano. Nodi alle bellezze degli orizzonti che si svelano nel ritmo del protendersi l'uno nell'altro.

S. Azzoni



I am with you, I have always been with you, don't be afraid

Installazione
Stampa digitale su tessuto bandiera, aste
porta bandiere e pennone
Dimensioni ambientali

12/09-12/10/2020, Santo Stefano di
Sessanio (AQ)

Nell'ambito di Una boccata d'arte, 20
artisti, 20 borghi, 20 regioni

In collaborazione con Fondazione Elpis e
Galleria Continua

La bandiera che raffigura la Via Lattea,
la nostra galassia, è la bandiera che
chiunque nell'Universo può considerare
come propria.

Miriadi di bandiere invadono il borgo nel
Gran Sasso.

Le bandiere sono per noi, le stelle ci
guardano. E noi possiamo guardarci da
lontano e cambiare punto di vista.



**I am with you, I have always
been with you, don't be
afraid**



Via libera per volare

Installazione
Semafori blu
Dimensioni ambientali

21/01-01/03/2020, Museo Davia
Bargellini e Palazzo d'Accursio,
nell'ambito dei Main project ART CITY,
Bologna

A cura di Manuela Valentini e Olivia
Spatola

...Prima di spegnersi il semaforo blu fece
in tempo a pensare:

*“Poveretti! Io avevo dato il segnale “via
libera” per il cielo.*

*Se mi avessero capito, ora tutti
saprebbero volare. Ma forse gli è
mancato il coraggio”.*

Gianni Rodari, Il semaforo blu, da Le
favole al telefono

Abbiamo un infinito bisogno di sognare.
Abbiamo così tanto bisogno di arte che ci
aiuti a farlo, poiché spesso ce ne manca
il coraggio. Chi crede nelle favole, non è
ancorato all'asfalto della strada, ma è
capace di volare.



Via libera per volare



Alla Luna

Installazione e performance collettiva
Tapis roulant, rampa di legno e struttura
290 × 190 × 617 cm

02/04/2019 - 18/05/2019, Immersione
libera a cura di Giovanni Paolin,
Palazzina dei Bagni Misteriosi, Milano

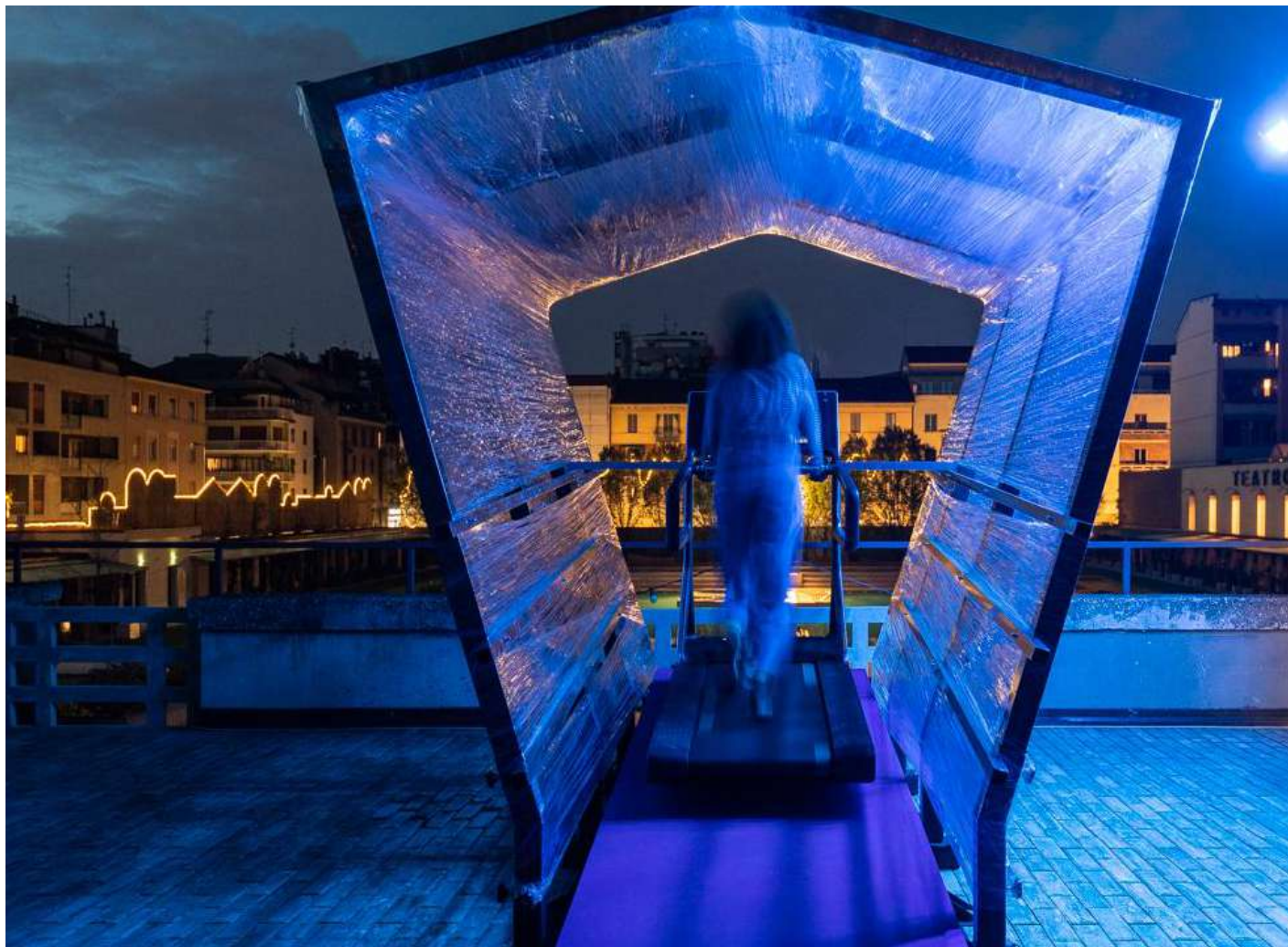
In collaborazione con Galleria Continua,
Associazione Pier Lombardo e Teatro
Franco Parenti.
Sponsor tecnico Technogym

20/07/2019 - 30/09/2020, Cosmo
Cartoons a cura di Christian Lavarian,
Muse, Trento

12/05/2022 - 15/05/2022, Stand di
Exibart a Booming, Dumbo, a cura di
Federico Pazzagli, Bologna

Nel giorno dell'inaugurazione, appariva
sul display del tapis roulant la cifra
384,400 km: la distanza che ci separa
dalla Luna.

L'opera mette insieme i passi di tutti, in
una missione collettiva che punta alla
Luna.



Alla Luna

E' un'installazione partecipativa a cui idealmente prende parte tutta l'umanità: inscena una missione spaziale collettiva che acquista senso nel momento in cui ciascuno decide di essere presente anche solo con un passo.

Questi passi, collezionati uno dopo l'altro ci permetteranno di arrivare lassù, e guardarci da lontano.

Quello proposto dagli artisti in definitiva è un cambio radicale di prospettiva: chissà se una volta raggiuntala, la Luna, guardandoci indietro non ci capiterà come alla moglie del capitano nella *Cosmicomicca* di Calvino, e non riusciremo più a distinguere ciò che sulla Terra ci rendeva così diversi.

Martina Cavalli



Tappeto volante

Installazione

Specchio luce a led e lana, 2018

98 x 158 x 6 cm

“Come tenere la testa fra le nuvole”.
Volare nella luce abbandonando i
grappoli dei passi terrestri. Salire sul
tappeto per dare fermento ad un tempo
autentico dove si decide ogni inizio.

Dal tappeto si vede lontano, il tappeto
inizia e finisce con noi perché il tappeto è
bordi, è montatura per lontani orizzonti.
Lo sguardo delinea e abbraccia. La luce è
per assecondare ciò che pare lontano, e
vibra per solleticare il vicino. I corpi sono
occhi - qui, nello spazio del cuore - gli
sguardi sono pensieri, là, nelle
possibilità.

Chi è vivo sente tutto; reagisce, poi, nel
coraggio, lavora nello spazio di un
tappeto.

S. Azzoni



Autoritratto

Installazione, stampa fotografica su vetro
e luce a led, 2019
150 x 150 cm*

La natura ci protegge dal nostro sguardo.
Non possiamo più vederci e l'autoritratto
è un ritrarsi da sé: allontanarsi
nell'infinito. Narciso ha rinunciato al
mondo per vedere se stesso e ora quel
mondo è così lontano che non ha più
specchi da darci per giudicarci. Accecati
dall'apoteosi di noi, abbiamo annerito il
mondo nella cecità, sciogliendone i
legami. L'identità non garantita dallo
sguardo è diventata un compito. Noi
stessi diventati ipotesi nel nero, estranei
alla nostra immagine. Il "tu" che ci
guarda brilla nel "noi".

S. Azzoni

*immagine fotografica concessa da NASA
e realizzata su Marte dalla sonda
Curiosity mentre inquadra il pianeta
Terra.



Oltre

Installazione
Specchi, struttura in legno, luce a led,
2019
180 x 52 x 6 cm

01/2019 - Artefiera, Bologna
05/06/2021 - 05/09/2021 - Museo
Giuliano Ghelli, a cura di Davide
Sarchioni, Chiantissimo, San Casciano
07/12/2021 - 16/01/2022 - We wish you,
a cura di Davide Sarchioni, BBS-pro,
Prato
04/06/2022 - 02/10/2022 - Museo Gigi
Guadagnucci, a cura di Cinzia Compalati,
Massa

Andare oltre, anche le letteratura
filosofica e religiosa che ha fatto della
scala simbolo di elevazione spirituale. La
scala di specchi inverte e sovrverte,
creando un cortocircuito tra scendere e
ascendere. L'arco lineare, il ponte tra
materiale ed immateriale avvicinano il sé
e allontanano il sé dal cielo e dalla terra:
riflessione in se stessi verso un punto
visivo esterno e all'infinito. Le cose e
l'angelo lassù: l'umanità che sta a terra le
ignora.

S. Azzoni



Scala per lasciare la terra

Installazione
Legno e foglia d'argento, 2018
240 x 50 x 12 cm

Con un salto | leggero | piolo dopo piolo |
salgo | più su | più su | per lasciare la
terra

E dal basso: Per lasciare la terra | più su |
più su | salgo | piolo dopo piolo | leggero
| con un salto



Scala per andare a prendere le nuvole

Installazione, 2020
Scala di legno, vernice spray
240 x 55 x 5 cm

19/12/2020 - 14/02/2021, Amore libera
tutti, a cura di Manuela Valentini,
Galleria Vannucci, Pistoia

24/06/2022 - 10/09/2022, L'isola dei
pirati, a cura di Riccardo Farinelli, Villa
Rospigliosi, Prato

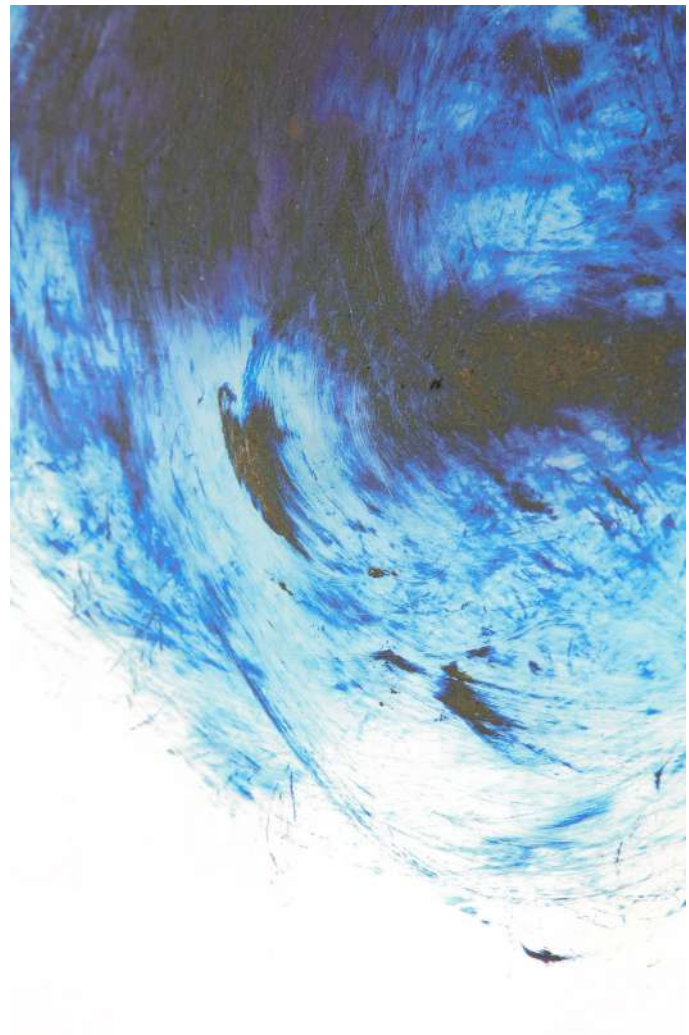


Nuvola#1

Finestra dipinta, 2016
80 x 90 cm

Distesi nella discarica di Pasolini guardiamo al cielo assieme a Totò: “Quelle? Sono le nuvole, straziante meravigliosa bellezza del creato”. La varietà del cielo non si riflette sul paesaggio reale, non c'è luogo dietro (o davanti) l'altro luogo. La cornice della finestra è solo ordine apparente, inquadratura innaturale ad un groviglio di pensieri e analogie. Senza bussola.

S. Azzoni



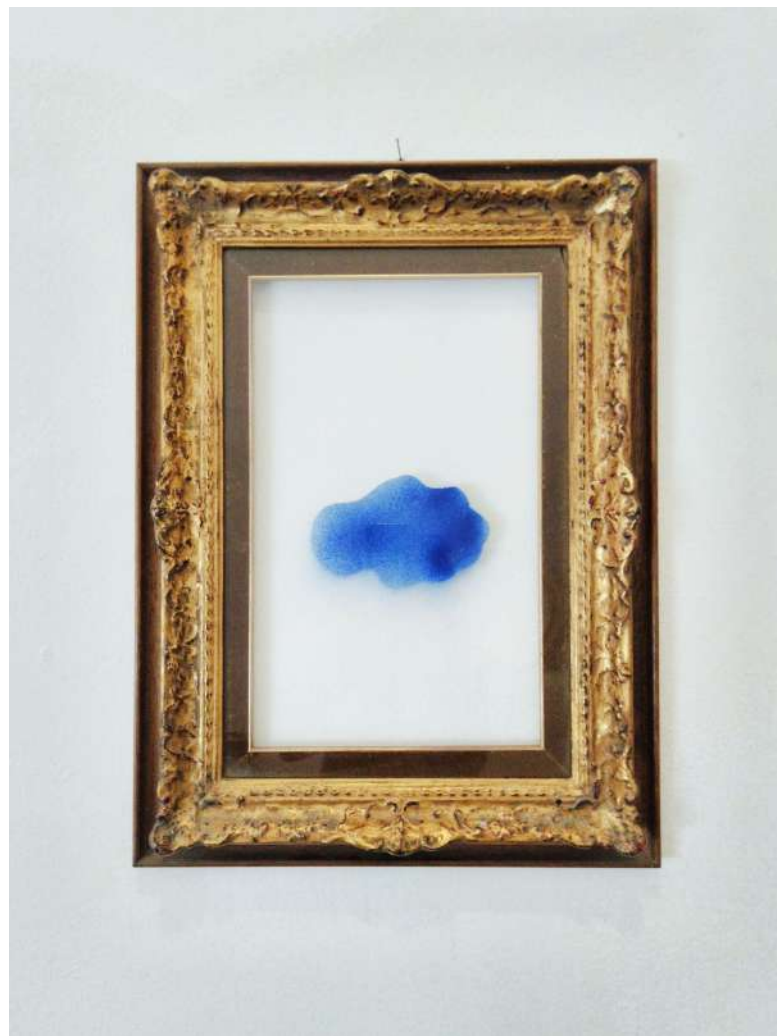
Nuvolina

Inchiostro su carta e cornice d'epoca,
2016, diametro 21,5 cm
Collezione privata



Nuvola#5

Vetro, cornice antica, vernice spray
2019, 57 x 42 cm
Collezione privata



Nuvoletta blu

Specchio, cornice antica, vernice spray
2022, 66 x 54 cm

28/05/2022 - 30/09/2022, Da de
Chirico a Chagall e oltre. Il senso della
bellezza nell'arte contemporanea, a cura
di Cesare Biasini Selvaggi, 21 Gallery,
Villorba (Tv)



Nuvola nel cassetto

Legno, metallo, impianto a led, stagno
2020, 51 x 62 cm

19/12/2020 - 15/03/2021, Galleria
Vannucci, a cura di Manuela Valentini,
Pistoia
Collezione privata



È un segreto

Cornice di legno, condensa, parti
elettriche
2022, 100 x 75 x 28 cm

Ci siamo immaginati la poesia di poter
far comparire una nuvoletta su uno
specchio, fatta dal calore e l'umidità dei
nostri corpi, fatta quindi di noi.



Kind of blue

Installazione

Specchio dipinto neon e legno, 2016

67 x 265 x 14 cm

Al mare e a chi è per mare. Cobalti e prussati regnano invisibili. E c'è chi si adagia in chi tenta accoglienza nel mare. Tutti abbiamo attraversato gli stessi bagliori che ora ci attraversano da un oblò. C'è una luce che ogni tanto riposa nelle luccicanti vite, la sua forma è blu.

S. Azzoni



10/12/1948

Installazione
Specchio e luce a led, 2018
Diametro 42 cm

Questa mappa stellare ricorda la data
nella quale è stata firmata la
Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, a
Parigi.

E' un modo per specchiarsi dentro,
vedendo la nostra immagine dentro a
quella notte. La macchina del pulviscolo
cosmico è nelle nostre ossa: sentimenti
d'aromi primordiali. Quali regni avranno
buona perseveranza negli antecedenti
cieli? Il cielo ci avvolge lo facciamo
esistere in una musica cosmica.

S. Azzoni



Conosci te stesso

Installazione

Specchio e luce a led, cornice antica,
2020, 90 x 60 cm

07/12/2021 - 16/01/2022 - We wish you,
a cura di Davide Sarchioni, BBS-pro,
Prato

Conosci te stesso, il motto delfico, posto
su uno specchio, all'altezza dei propri
occhi.



Blow against the walls

Performance

09/2019, Festival Franceseano, Bologna
06/2018, Brooklyn Wayfarers, New York
06/2018, European Development Days,
Bruxelles
03/2018, ArtBAB, Bahrain
01/2018, Tanit Galerie, Beirut
12/2017, Spazio Testoni, Bologna
07/2017, TAF The Art Foundation, Atene

E' un'azione collettiva, un viaggio intorno al mondo alla ricerca dei muri che separano gli esseri umani per tentare di tenerli lontani.

Il progetto chiede a ciascun partecipante di abbattere il muro -i muri che separano il mondo- nel modo più dolce: soffiando bolle di sapone.

Ogni bolla di sapone, infrangendosi, lascerà una traccia indelebile nel muro e lo attraverserà.



Blow against the walls



Lo stesso cielo **Museo per la Memoria di** **Ustica**

Sound art, installazione ed happening

10/2019, MACAM Museum, Beirut
09/2019, Festival Resilienze, Bologna
08/2018, Museo per la Memoria di
Ustica Bologna

Dal testo “Entra nel mare... entra nel
viaggio...” (Corraini Edizioni) di Lorenzo
Balbi, direttore del MAMBo-Museo di
Arte Moderna di Bologna

Il 38° anniversario della Strage di Ustica, ricordato con la consueta rassegna estiva di eventi, performance e iniziative, è stato per me particolarmente intenso.

La sera del 25 luglio, nel Parco della Zucca, proprio davanti alla facciata del Museo per la Memoria di Ustica, ho assistito ad un evento che difficilmente dimenticherò.

L'happening è stato ideato da un duo di artisti di base a Bologna: Nadia Antonello e Paolo Ghezzi, in arte Antonello Ghezzi. Al centro di un palco all'aperto, era allestita la loro ultima opera: Specchio – cielo stellato, un grande specchio circolare che riportava, incise e brillanti, le stelle di un momento preciso: le 20:59 del 27 giugno 1980 viste da un punto specifico del Mar Tirreno tra le isole di Ponza e Ustica. Un punto di vista unico, ricostruito con l'ausilio di un software che ci permette di avvicinarci al ricordo di chi, questa immagine, l'ha vista come ultima.

Il grande specchio retroilluminato era accompagnato da una installazione sonora intitolata Stelle Cadenti. Un live streaming che traduceva in tempo reale in suono il passaggio di una stella cadente nel cielo, grazie al collegamento con il Radiotelescopio di Medicina concesso dall'Istituto Nazionale di Astrofisica. Una successione di sibili più o meno intensi che ci ricordavano continuamente che è sempre il momento di sognare ed esprimere un desiderio. I suoni delle stelle cadenti erano uniti a quelli di un concerto sperimentale sul palco tenuto dal cantante Timo C. Engel con la violoncellista Martina Bertoni, che entravano in risonanza con le lavorazioni sonore di Giovanni Dal Monte, compositore di musica elettronica. Alla fine dell'happening il pubblico era invitato ad alzarsi e a scrivere un proprio personale desiderio ispirato da questa atmosfera unica. Un'esperienza intensa e affascinante che è riuscita a mettere insieme memoria, musica e arte in modo profondo e unico, collettivo e personale al tempo stesso.

Lorenzo Balbi



Lo stesso cielo



Shooting stars

Installazione sonora

03/2022, Beit Beirut
12/2021, BBS-pro, Prato
06/2021, Chiantissimo, San Casciano
10/2019, MACAM, Biennale di Beirut
10/2019, Festival Resilienze, Bologna
09/2018, Gnration, Braga
06/2018, Miasto Ogrodów, Katowice
12/2017, Sound Design Festival,
Hamamatsu
10/2017, Ad alta voce, Padova
06/2017, Istituto Italiano di Cultura di
Atene
06/2017, Art Farm, Pilastro (Vr)
03/2017, Arsenale di Verona
10/2014, RoBOT, Bologna



Shooting Star è un progetto sonoro creato in collaborazione con l'INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica e il Radiotelescopio di Medicina (BO)

Dal Centro di ricerca trasmettiamo la diretta dei suoni delle stelle cadenti. Il costante live streaming ci permette di ascoltare il suono improvviso di una stella cadente ed esprimere un desiderio. I meteoriti sono numerosi (più di 50 in un'ora) e l'opera ci ricorda quanto sia sempre il momento di esprimere i desideri.



All at sea

Installazione

Specchi, candele e legni portati dal mare.

07/2018, Bologna, Spazio Testoni

01/2016, Bologna, Palazzina Liberty

Ogni pezzetto di legno trovato sulla spiaggia è stato combinato con pezzi di specchio dietro ai quali sono state incise delle barche. La luce delle candele passa attraverso le incisioni.

A chi è per mare e a tutto il mare.



Mind the door!

Ongoing project

Installazione

05/2014 - Interpack, Dusseldorf

11/2013 - Installazione permanente in S. Maria Maddalena, Bologna

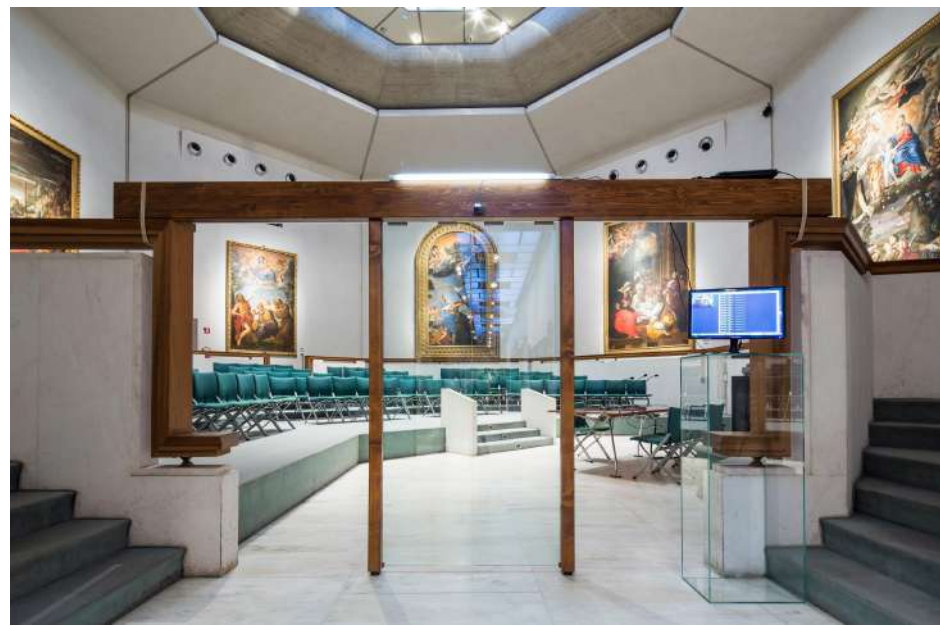
11/2013 - Pinacoteca Nazionale di Bologna, a cura di S. Evangelisti e L. Ficacci

07/2013 - Moscow Biennale of Young Art (RUS)

01/2012 - Arte Fiera Art First, Bologna, a cura di S. Evangelisti

E' una porta automatica che decide di non aprirsi alla mera presenza di una persona.
Sorridere è il solo modo per aprire questa porta.

L'installazione è una metafora che ci ricorda che sorridere può aprire le porte.



Abbi divertimento sulla terra e sul mare

Performance
01/2017, Paris, Petit Bain

Performance
07/2016, Bologna, Palazzina Liberty

La performance è un atto silenzioso che costruisce paesaggi effimeri.

Questi gesti sono una sorta di detossificazione non violenta, silenziosa, leggera e sorridente contro ciò di cui soffriamo. Un invito a soffiare tutto fuori.



Legni dal mare

Installazioni
Specchi, luci, legni portati dal mare.

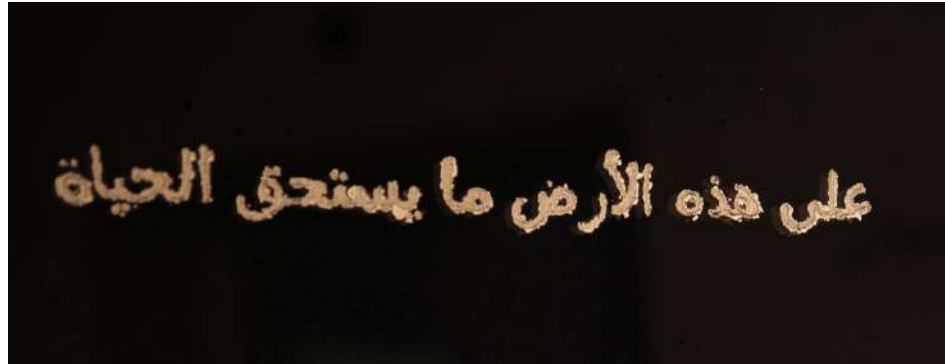
01/2016, "All at sea" Bologna, Palazzina
Liberty

Lavori dedicati al mare e a chi lo
attraversa.

لولا فسحة الامل
2016

"We can survive thanks to this little light
of hope"

Ziad Rahbana



Se stessi

Specchio ovale, luce a neon, sasso.

02/2015 - Apocalypse, Rivelazioni,
Chiesa del Torresino, Cittadella (Pd), a
cura di Spazio Supernova

Il grande specchio ovale, retroilluminato,
rivela il famoso monito biblico "Chi di voi
è senza peccato, scagli per primo la
pietra" .

La superficie riflette il lettore e gli offre
un sasso.



Guardami ancora

Installazione

9 specchi, struttura di ferro e luci a led

05/2015 - Spazio9, Bologna, a cura di Margherita Maccaferri

Una installazione dove parole, riflessi e intersezioni di luci interseca, creando un dialogo con il visitatore, gli altri e lo spazio.

Grazie ad un gioco di relazioni che richiama lo sguardo, gli artisti intendono spingere il pubblico a guardarsi e guardare gli altri, interagendo con gli sguardi e cercando di oltrepassare il limite del narcisismo dello specchio, attraverso l'accordo ripetitivo del monito "Guardami ancora".

Margherita Maccaferri



Never Ending Night

Ongoing project

Installazione

2/2014 - Usina del Arte, Buenos Aires

10/2014 - Bologna, Parma e Genova per
roBOT Festival 07

08/2014 - Santa Cristina della Fondazza,
Università di Bologna

12/2013 - Galleria Vannucci, Pistoia

11/2013 - Pinacoteca Nazionale di
Bologna, a cura di S. Evangelisti e L.
Ficacci

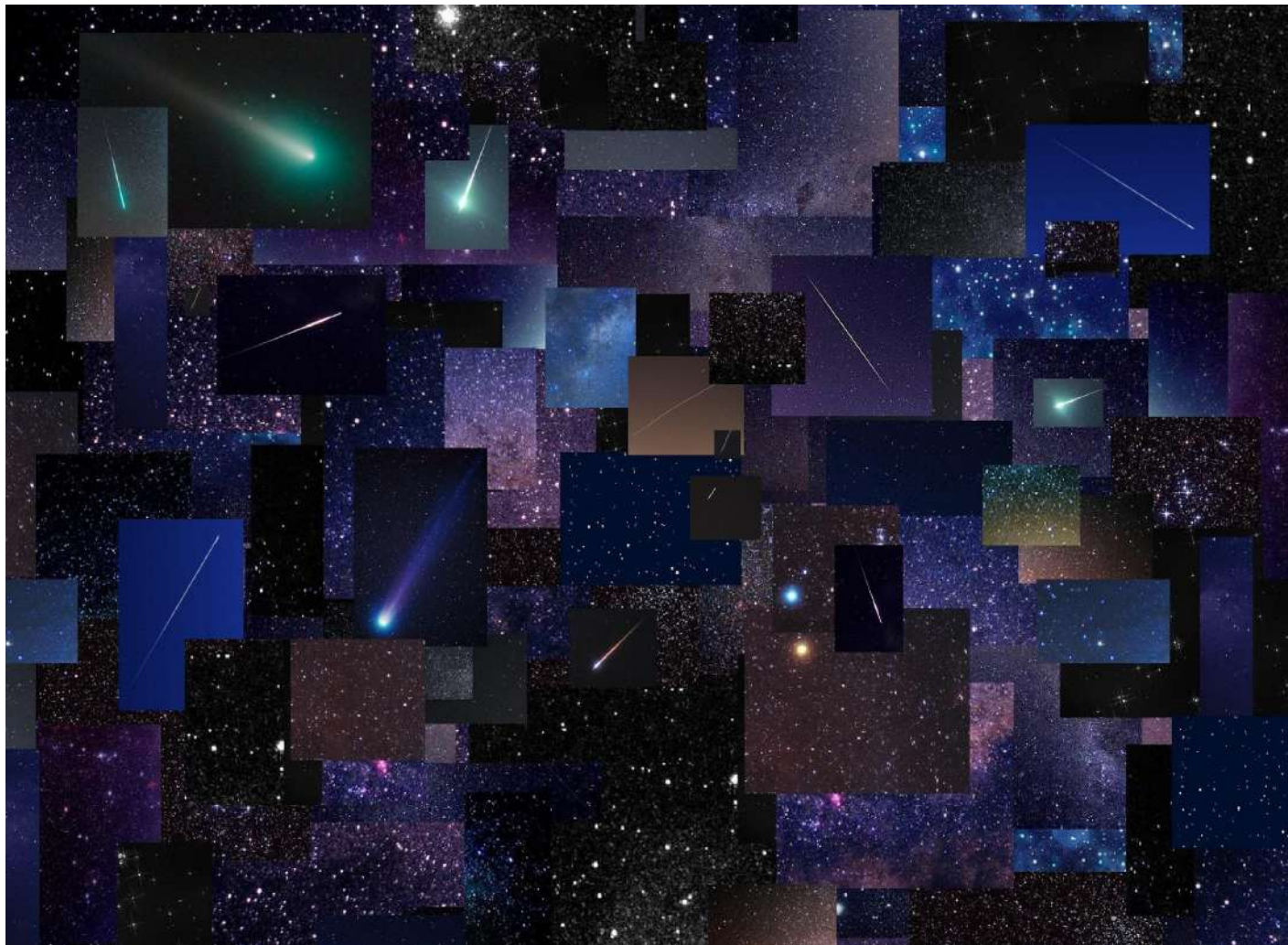
06/2013 - P.AR.CO. Foundation, Casier
Treviso, a cura di Spazio Supernova

In collaborazione con la comunità
astronomica, il progetto ha come scopo la
trasmissione in diretta del cielo stellato
per mezzo di telecamere disseminate in
tutto il mondo.

Tutto ciò solo per dire che siamo tutti
sotto lo stesso cielo e possiamo sognare
insieme se vediamo una stella cadente.

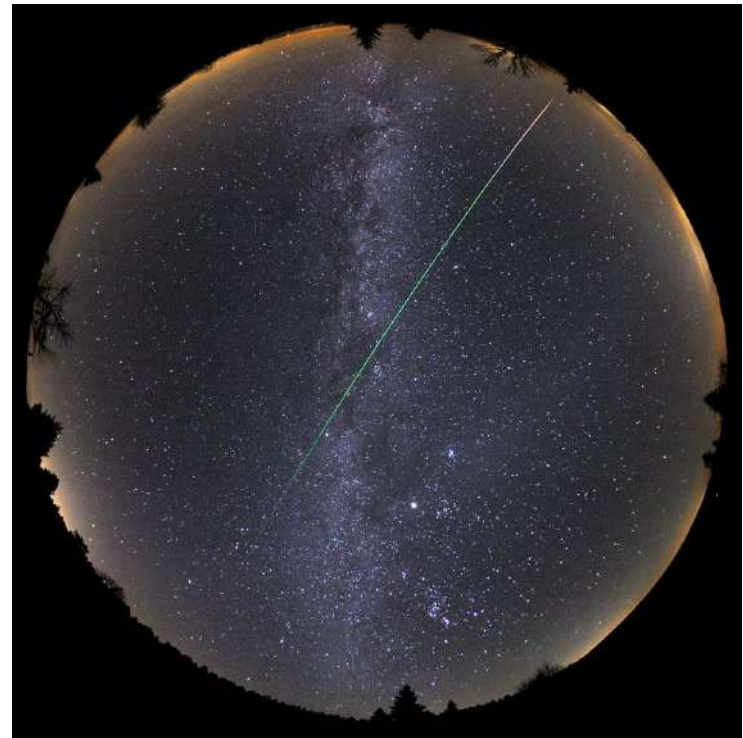


Never Ending Night



Never Ending Night

La prima telecamera del progetto è stata installata alla Base Artica "Dirigibile Italia".



Io e te

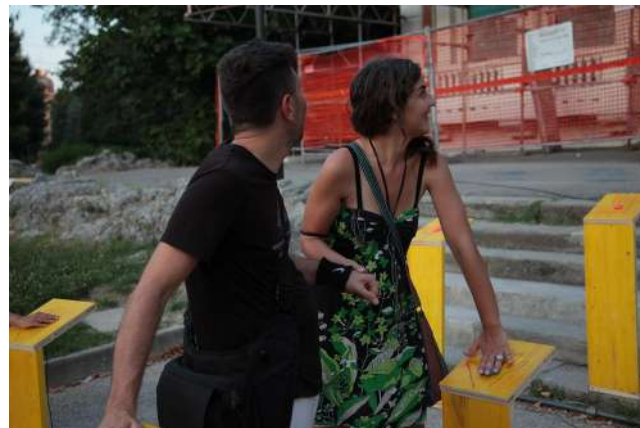
Installazione
10 bottoni, kit Click4all, 18 lampade

07/2016, Bologna, Palazzina Liberty

La vita non ha senso senza la relazioni
con gli altri. La vita non esiste senza le
relazioni.

Due persone insieme creano energia e
possono far succedere una cosa.

In questa installazione, due persone
insieme accendono una luce,
schiacciando simultaneamente due
bottoni non raggiungibili in solitaria.



T'Oracolo

Ongoing project

Performance

- 09/2019 - Festival Resilienze, Bologna
- 02/2016 - Lebanese American University, Beirut
- 06/2015 - IN-stabile, Bologna
- 05/2014 - Marchesini Group, Bologna
- 07/2013 - Ex-Pescheria, Cervia
- 08/2012 - Blik Opener Festival, Delft
- 03/2012 - Sarajevska Zima, Sarajevo
- 02/2012 - Museum of Contemporary Art, Villa Croce, Genova
- 07/2011 - Festival dell'arte, Trento
- 05/2010 - Camminart, Bergamo

Nell'Antica Grecia le persone si recavano a Delfi quando dovevano porre una domanda all'Oracolo.

Qui portiamo l'Oracolo alle persone e il pubblico può scrivere la propria domanda. Come risposta, otterrà la domanda di qualcun altro.



Toilet Project

Performance e installazione

01/2011 - Arte Fiera Art First, Bologna

11/2010 - Artissima, Torino

01/2010 - Arte Fiera Art First, Bologna

Blitz performativi realizzati nei bagni delle fiere dell'arte.



Mostre personali

2022

"The Milky Way House at Beit Beirut" in Beit Beirut, curated by May El-Hage, Beirut
"Tightening the space of me and you" in Habitat Artspace, curated by Adiacenze, Bergen

2021

"We wish you" Studio BBS-pro, a cura di Davide Sarchioni per Accaventiquattro, Prato
"Legare la terra al cielo", Prospettive, a cura di Adiacenze, Savigno (BO)
"Vedere me in te", Festival di Radicondoli, a cura di Massimo Luconi, Radicondoli
"Stringere lo spazio di me e te", Without Frontiers, a cura di Simona Gavioli, Mantova
"Tutto è relazione", a cura di Olivia Spatola, Monte Paderno (BO)
"I am with you", Nation Station, a cura di May El Hage, Beirut

2020

"Amore libera tutti", Galleria Vannucci, a cura di Manuela Valentini, Pistoia
"Via libera per volare", Museo Davia Bargellini e Palazzo d'Accursio, a cura di Manuela Valentini e Olivia Spatola, Bologna

2019

"T'Oracolo", Festival Resilienze, Bologna
"Blow against the walls", Palazzo D'accursio, Bologna
"Under the same sky", Palazzo Isolani, Bologna
"Come tenere la testa fra le nuvole", Artefiera, Bologna

2018

"Shooting stars", Museo per la Memoria di Ustica, a cura di Lorenzo Balbi, Bologna
"Blow against the walls", Brooklyn Wayfarers, New York
"Shooting stars", Unesco Creative Cities, Katowice (Polonia)
"Blow against the walls", performance per Ethical Fashion Initiative, Bruxelles
"Blow against the walls", ArtBAB, Bahrain
"Blow against the walls", Galerie Tanit, Beirut

2017

"Blow" TAF The Art Foundation, a cura di Giusy Ragosa, Atene
"All the stars, all the seas" Istituto Italiano di Cultura, a cura di Giusy Ragosa, Atene
"Sotto lo stesso cielo" Arsenale, a cura di Simone Azzoni, Verona
"Blow" Petit Bain, a cura di Giusy Ragosa and Delphine Joussein, Parigi
"Blow (against the walls)", Galleria Spazio Testoni, Bologna

2016

"Ciél étoiles" CIFF, Copenhagen
"Ciél étoiles" Le Temple 153, Parigi

2015

"Sopra di noi, il cielo" S. Maria Maddalena, Bologna
"Star map", Pitti Uomo Firenze, scenografia della sfilata "Constellation Africa", per ITC
Ethical Fashion Initiative, International Trade Centre
"Guardami ancora", Spazio9, a cura di Margherita Maccaferri, Bologna

2014

"Here", Centri storici di Bologna, Parma e Genova. Progetto a cura di Federica Patti e Marcella Loconte per Robot Festival 07.
"Antibandiera", 9th International Conference on Conceptual Change, Università di Bologna, Santa Cristina della Fondazza, a cura di Olivia Levrini
"Fortune, tell me", installazione permanente per Marchesini Group, Pianoro, Bologna
"Mind the door!", Interpack exhibitions, Dusseldorf, Germania

2013

"Mind the door!", Chiesa di Santa Maria Maddalena, Bologna, e "The Artists are IN" Pinacoteca Nazionale di Bologna, a cura di Silvia Evangelisti e Luigi Ficacci
"Il cielo sopra Pistoia", Galleria Vannucci, Pistoia
"Luminart", luci di Natale per Pistoia
"T'Oracolo di Cervia", Drammi Collaterali, Ex Pescheria, Cervia
"E quindi uscimmo a riveder le stelle", La Loretta, Bologna,

2012

"Lucciole", Casabianca, Zola Predosa, a cura di Anteo Radovan e Massimo Marchetti
"T'Oracle of Sarajevo", Sarajevo Winter Festival, Sarajevo, a cura di Ibrahim Spahic

2011

"Grazie per avermi salutato", Y'art, Bologna, a cura di Lelio Aiello
"E' il bagno per me", Arte Fiera, Bologna, a cura di Antonello Ghezzi

2010

"Ai servizi dell'arte", Arte Fiera, Bologna, a cura di Antonello Ghezzi
"Cosa succede quando le gallerie non vanno in fiera?", Artissima 2010, Torino

Mostre collettive

2022

“Da de Chirico a Chagall e oltre”, a cura di Cesare Biasini Selvaggi, 21gallery, Treviso

“Vergato Arte”, a cura di Giorgia Bellotti, Vergato

“All Inclusive”, Museo Gigi Guadagnucci, a cura di Cinzia Compalati, Massa

"Paesaggi", Pad. 15 stand E21 Galleria Vannucci, Artefiera, Bologna

"Hole to auction", Adiacenze, a cura di Adiacenze and Tatanka, Bologna

2021

"Paesaggi personali", Galleria Vannucci, a cura di Serena Becagli, Pistoia

“Segnaletica per sognatori” Chiantissimo, a cura di Davide Sarchioni, San Casciano

"Come complicarsi la vita e guardare le nuvole", a cura di Massimo Luconi, Radicondoli (SI)

“Hole”, a cura di Adiacenze e Tatanka, Adiacenze gallery, Bologna

2020

“Under the same sky: From Italy to Lebanon”, a cura di Maie El-Hage, in collaborazione

Istituto Italiano di Cultura di Beirut, Deir el Qamar (Libano)

“ I am with you”, Una boccata d’arte, Santo Stefano di Sessanio (AQ)

"Segnali", Artefiera, a cura di Galleria Vannucci, Bologna

2019

“Shooting stars”, MACAM Museum, Biennale di Beirut

"Blow against the walls", Cavallerizza Irreale, Torino

"Alla luna", Bagni Misteriosi, a cura di Galleria Continua, Milano

2018

“Blow against the walls”, performance per Art across the borders, Bahrain

"Shooting stars", Noite Branca, gnration Braga, Portogallo

"Esodo", Galleria Spazio Testoni, Bologna

2017

"Shooting stars" Hamamatsu Sound Design Festival, Hamamatsu

"Shooting stars" ArtFarm, a cura di Simone Azzoni, Pilaastro, Verona

2016

"Confonderti" Dynamo, a cura di Federica Patti, Bologna

“All at sea”, Studio Antonello Ghezzi, Bologna

2015

"La regola del gioco", Galleria Vannucci, Pistoia

"Ciels étoilés", BIEL Centre Beirut, a cura di Pascal Odille, Beirut

"Quello che rimane", Sponge Contemporanea, Pergola (PU), a cura di Francesco Del Re

"Se stessi", Apocalypse | Rivelazioni, Cittadella (Pd), a cura di Spazio Supernova

"Comizi d’amore" and "Sono appena tornato da New York", SetUp Art Fair, Bologna

2014

"Here", Usina del Arte, RoBOT Festival, a cura di Federica Patti, Buenos Aires

“Shooting stars”, RoBOT Festival, Piazza Maggiore, Bologna, a cura di Federica Patti

2013

“Never Ending Night”, Museo Xkè, Turin, a cura di Piero Bianucci

"Never Ending Night", Homepage Festival, Udine

"Antibandiera", F.A.M.E., Riccione

"Da qualche parte è notte", Re-Birth, P.AR.CO. Foundation, Treviso

2012

"Lucciole", Macro, La Pelanda, Testaccio, Roma

"T'Oracle of Delft", Blik Opener Festival, Delft

"Mind the door!", III Moscow International Biennale of Young Artists, Mosca

"T'Oracolo di Genova", Villa Croce, Genova,

"Mind the door!", Arte Fiera, Bologna, a cura di Silvia Evangelisti

2011

"T'oracolo di Trento", Festival dell'Arte di Trento, a cura di Marco Cruciani

"Artist Book", No es deixa llegir, Barcellona, a cura di Eva Figueras

2010

"T'oracolo di Bergamo", Camminart di Bergamo, a cura di Matteo Cagliioni

"Iceberg", Cuore di Pietra di Pianoro (Bo), a cura di Mili Romano

"Finestre", VIDEO.It Fondazione Merz, Torino

Awards

“Braga Gnration” Braga (Portugal)

“Shooting stars”, Unesco Creative Cities, Katowice

"Sponge Prize Residency" Setup Art Fair

“Incredibil – L’innovazione creativa di Bologna”

"Mind the door!", III Moscow International Biennale of Young Artists, Moscow

"Lucciole", Macro, La Pelanda, Testaccio, Roma

"Quando c'è il sole le cose girano meglio", 2° Premio Samp

ΓΝΩΣΙ ΖΕΑΥΤΩΝ

CERCARE E SAPER RICONOSCERE
CHI E CHE COSA,
IN MEZZO ALL'INFERNO,
NON È INFERNO,
E FARLO DURARE,
È BARGAGLI SPAZIO

ANTONELO GHEZZI

nadia@antonelloghezzi.com

paolo@antonelloghezzi.com

Studio

Palazzina Liberty dei Giardini Margherita

Piazzale Jacchia 1/4, Bologna

www.antonelloghezzi.com